

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

Provincia di Rimini

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT. ALBERTO SQUERI)

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	18
Fondi spese e rischi futuri.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
CONTO ECONOMICO	34
STATO PATRIMONIALE.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	39
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	39
CONCLUSIONI	39

Comune di Misano Adriatico

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 14/05/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Misano Adriatico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Misano Adriatico, 14 Maggio 2018

L'organo di revisione

(Dott. Alberto Squeri)

(Firmato digitalmente)

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Alberto Squeri revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 25/06/2015;

- ♦ ricevuta in data 10/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 62 del 26/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti

contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 12
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 22 e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono

evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 39 in data 27/07/2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 52 del 12/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 10.042 reversali e n. 5.938 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato sia dalla difficoltà di riscossione di alcuni residui attivi sia dal fatto che un'alta percentuale delle riscossioni è concentrata in particolari periodi dell'anno, mentre i pagamenti sono distribuiti nell'anno in modo abbastanza omogeneo;

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Malatestiana, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.235.831,94
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.235.831,94

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Al 31/12/2017 l'anticipazione di cassa risulta interamente restituita.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.235.831,94
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	14.861,16
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	14.861,16

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 14.861,16 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	1.980.815,83	1.353.537,98	1.235.831,94
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	3.783.111,58	3.793.251,03	3.780.869,96
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	78	101	125
Utilizzo medio dell'anticipazione	602.601,69	323.245,39	499.889,25
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.036.096,21	994.656,85	1.413.835,74
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	2.129.406,33	3.061.062,11	3.991.922,43
Entità anticipazione non restituita al 31/12	-	-	-
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	3.071,21	2.039,64	2.993,01

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 3.780.869,96.

Come già sopra evidenziato, il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato determinato dalla difficoltà di riscossione di alcuni residui attivi e dall'alta contrazione delle riscossioni in particolari periodi dell'anno.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 949.459,51, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	23.688.538,02
Impegni di competenza	-	22.931.900,28
SALDO		756.637,74
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	892.245,32
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	699.423,55
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		949.459,51

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2017
Riscossioni	(+)	20.895.281,27
Pagamenti	(-)	19.289.405,50
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.605.875,77
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	892.245,32
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	699.423,55
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	192.821,77
Residui attivi	(+)	2.793.256,75
Residui passivi	(-)	3.642.494,78
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-849.238,03
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		949.459,51

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	949.459,51
Avanzo d'amministrazione 2016 applicato	+	312.664,39
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		1.262.123,90

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1353.537,98	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		161.736,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		94.521,38
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		15.823.770,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		14.802.716,46
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		343.846,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		583.205,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			161.217,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		150.164,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		600.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L-M		911.381,73
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		162.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		730.508,87
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1592.866,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		600.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1274.077,57
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		355.577,18
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			256.220,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			1.167.602,52
			10

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		911.381,73
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	150.164,39
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		761.217,34

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale al 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	161.736,45	343.846,37
FPV di parte capitale	730.508,87	355.577,18

La composizione del FPV di parte capitale finale al 31/12/2017 è la seguente:

Intervento	Importo	Fonti di finanziamento
Centro di Quartiere "Cella"	35.628,29	Avanzo di amm.ne 2015/fpv 2016
Messa in sicurezza strade e piazze	25.314,01	Vendita immobili 2016/fpv 2016
Completamento fornitura procedure informatiche Settore urbanistica edilizia privata	2.464,60	Vendita immobili 2016/fpv 2016
Progetto Microzonizzazione sismica ed analisi per emergenza	6.000,00	Vendita immobili 2016/fpv 2016
Centro di Quartiere "Santamonica"	1.493,28	Vendita immobili 2017
Manutenzione straordinaria edifici comunali	5.164,26	Vendita immobili 2017
Fornitura software per gestione SIOPE	2.196,00	Vendita immobili 2017
Rilievo piano altimetrico incrocio SS16 – Nazionale Adriatica	644,16	Vendita immobili 2017
Progetto illuminazione pubblica	7.065,68	Vendita immobili 2017
Messa in sicurezza strade e piazze	160.243,50	Vendita immobili 2017
Completamento messa in sicurezza Via Del Carro	59.512,00	Vendita immobili 2017

Redazione Piano particolareggiato Belvedere/ Santamonica	3.181,00	Vendita immobili 2017
Redazione Piano e regolamento urbanistico	24.723,30	Vendita immobili 2017
Manutenzione straordinaria segnaletica stradale	21.947,10	Oneri di urbanizzazione 2017

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	70.409,10	70.409,10
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti dalla Regione	229.588,03	229.588,03
Per contributi agli investimenti da Privati	30.971,98	30.971,98
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	565.186,00	565.186,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	896.155,11	896.155,11

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale

importo e devono essere invece considerate “non ricorrenti” quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come “non ricorrenti”, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da rilascio permessi di costruire	600.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	20.174,69
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada (diff. non vincolata)	382.814,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.002.988,69
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	74.018,55
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	74.018,55
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	928.970,14

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 2.340.234,39 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.353.537,98
RISCOSSIONI	(+)	2.627.891,12	20.895.281,27	23.523.172,39
PAGAMENTI	(-)	4.351.472,93	19.289.405,50	23.640.878,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.235.831,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.235.831,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.174.348,38	2.793.256,75	5.967.605,13
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	521.284,35	3.642.494,78	4.163.779,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			343.846,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			355.577,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			2.340.234,39
Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi sono compresi euro 289.525,64 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	873.395,84	1.276.672,00	2.340.234,39
di cui:			
a) Parte accantonata	1.223.993,12	1.418.252,74	1.820.919,44
b) Parte vincolata	70.475,92	318.583,49	218.029,72
c) Parte destinata a investimenti	467.489,83	162.500,00	290.493,37
e) Parte disponibile (+/-) *	-888.563,03	-622.664,23	10.791,86

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		2.340.234,39
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		1.641.725,26
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		10.690,40
Altri accantonamenti		168.503,78
Totale parte accantonata (B)		1.820.919,44
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		218.029,72
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		218.029,72
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		290.493,37
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		10.791,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Si evidenzia che nella voce "Altri accantonamenti" della parte accantonata del risultato di amministrazione, pari ad euro 168.503,78, sono confluiti i seguenti fondi:

Fondo accantonamenti per indennità di fine mandato	Euro 18.503,78
Fondo spese per rinnovo contratto dipendenti	Euro 150.000,00

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2017 risulta così composta:

Avanzo di Amministrazione 2016 destinato agli investimenti disponibile	Euro 162.500
Maggiori entrate in c/capitale della gestione di competenza	Euro 93.720,79
Avanzo di Amministrazione in c/capitale della gestione dei residui	Euro 34.272,58
TOTALE PARTE DESTINATA	Euro 290.493,37

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 52 del 12/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	5.782.868,06	2.627.891,12	3.174.348,38	19.371,44
Residui passivi	4.967.488,72	4.351.472,93	521.284,35	- 94.731,44

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	949.459,51
SALDO GESTIONE COMPETENZA		949.459,51
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		164.915,99
Minori residui attivi riaccertati (-)		145.544,55
Minori residui passivi riaccertati (+)		94.731,44
SALDO GESTIONE RESIDUI		114.102,88
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		949.459,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		114.102,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		312.664,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		964.007,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	2.340.234,39

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	281.813,02
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	51.423,42
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	10.609,93
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	343.846,37
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	286.170,28
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	69.406,90
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	355.577,18
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017	

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo semplificato

Il Fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come completamento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi ed applicando la percentuale del 100% dei residui 2014 e retro, la percentuale del 36% ai residui 2015, la percentuale del 55% ai residui 2016 e la percentuale del 70% ai residui 2017.

Il Fondo è stato pertanto determinato in Euro 1.641.725,26.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 18.503,78, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 18.503,78 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 4.168,69 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 14.335,09 accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene le medesime congrue.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali e istituzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 551, della Legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del D.Lgs n. 172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato di euro 18.503,78 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio finanziario 2017 è esplicitata nel prospetto che segue:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	8.000,08
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.690,32
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	10.690,40

Altri fondi e accantonamenti

È stato costituito un fondo di euro 150.000,00 per spese di rinnovo contratto dipendenti.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze,

la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35.717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha verificato che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione definitiva. Pertanto, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	20.174,69	19.848,17	98,38%	326,52	0,00
Recupero evasione TARSU/TIATASI			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	
Totale	20.174,69	19.848,17	98,38%	326,52	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	143.079,00	
Residui riscossi nel 2017	88.300,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.663,24	
Residui al 31/12/2017	51.115,01	35,73%
Residui della competenza	326,52	
Residui totali	51.441,53	
FCDE al 31/12/2017	8.605,69	16,73%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017, al netto delle relative entrate per recupero evasione tributaria già sopra evidenziate, ammontano a complessivi euro 5.100.986,36 e risultano pressoché costanti rispetto all'anno precedente (anno 2017 euro 5.126.293,36).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	498.805,35	
Residui riscossi nel 2017	268.100,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-88.108,96	
Residui al 31/12/2017	318.813,42	63,92%
Residui della competenza	99.287,52	
Residui totali	418.100,94	
FCDE al 31/12/2017	168.774,53	40,37%

TASI

Si evidenzia che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 28/04/2016 è stato approvato il non assoggettamento al pagamento del tributo per i servizi indivisibili (TASI) per tutte le fattispecie imponibili. Ai sensi dell'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006, la deliberazione richiamata è entrata in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano a complessivi euro 4.188.848,09 e risultano aumentate rispetto all'anno precedente (anno 2016 euro 3.910.131,43). L'incremento è principalmente determinato dalle maggiori tariffe per utenze sia domestiche che non domestiche approvate per l'anno 2017 con deliberazione consiliare nr. 12 del 30/03/2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.503.160,84	
Residui riscossi nel 2017	543.910,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-0,01	
Residui al 31/12/2017	1.959.249,91	78,27%
Residui della competenza	746.482,27	
Residui totali	2.705.732,18	
FCDE al 31/12/2017	1.323.115,89	48,90%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	828.988,49	766.355,74	809.342,40
Riscossione	780.218,89	760.155,09	809.122,51

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	162.872,55	19,65%
2016	600.000,00	78,29%
2017	600.000,00	74,13%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	6.200,65	
Residui riscossi nel 2017	6.200,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	219,89	
Residui totali	219,89	
FCDE al 31/12/2017	0,00	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	667.980,68	797.576,60	948.000,00
riscossione	241.001,96	390.779,39	834.237,43
%riscossione	36,08	49,00	88,00
FCDE	39.960,29	68.312,10	104.572,90

La parte vincolata del (50%), pari ad Euro 565.186,00, risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	381.348,84	411.953,43	565.186,00
destinazione a spesa corrente vincolata	265.976,52	292.410,42	479.918,19
% per spesa corrente	69,75%	70,98%	84,91%
destinazione a spesa per investimenti	115.372,32	119.543,01	85.267,81
% per Investimenti	30,25%	29,02%	15,09%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	683.976,78	
Residui riscossi nel 2017	223.107,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	460.869,54	67,38%
Residui della competenza	113.762,57	
Residui totali	574.632,11	
FCDE al 31/12/2017	104.572,90	18,20%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano complessivamente ad Euro 2.077.944,20 e sono aumentate di Euro 81.386,29 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 (anno 2016 Euro 1.996.607,91).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	428.151,61	
Residui riscossi nel 2017	388.168,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-19.047,41	
Residui al 31/12/2017	59.030,20	13,79%
Residui della competenza	366.311,57	
Residui totali	425.341,77	
FCDE al 31/12/2017	35.851,37	8,43%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	206.187,49	300.945,22	-94.757,73	68,51%	59,59%
Mense scolastiche	511.383,57	463.344,09	48.039,48	110,37%	105,99%
Trasporto scolastico	37.475,89	164.875,08	-127.399,19	22,73%	20,12%
Parchimetri	238.926,54	64.749,09	174.177,45	369,00%	271,53%
Totali	993.973,49	993.913,48	60,01	100,01%	89,70%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	4.197.799,87	4.143.740,86	-54.059,01
102	imposte e tasse a carico ente	264.054,77	277.614,23	13.559,46
103	acquisto beni e servizi	7.926.726,01	8.192.206,64	265.480,63
104	trasferimenti correnti	1.569.445,17	1.527.808,53	-41.636,64
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	346.587,89	333.832,38	-12.755,51
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	14.974,39	16.442,91	1.468,52
110	altre spese correnti	275.622,62	311.070,91	35.448,29
TOTALE		14.595.210,72	14.802.716,46	207.505,74

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro 1.311.343,42;
- l'obbligo di contenimento della spesa di personale, disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.008.951,04;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	4.969.002,06	4.258.386,01
Spese macroaggregato 103	69.125,28	
Irap macroaggregato 102	263.409,61	236.910,08
Spese macroaggregato 104		19.250,00
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	5.301.536,95	4.514.546,09
(-) Componenti escluse (B)	292.585,91	230.512,60
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.008.951,04	4.284.033,49
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 07/02/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei vincoli previsti dall'art. 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);

- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.854,87	80,00%	970,97	275,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.464,31	50,00%	1.232,16	632,30	0,00
Formazione	9.048,07	50,00%	4.524,04	2.519,84	0,00
			6.727,17	3.427,14	

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro 58.271,97;
- spesa impegnata per incarichi di collaborazione autonoma euro 15.520,40.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;
- spesa impegnata per studi e consulenze euro 0,00.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 275,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 330.839,37 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,81%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto 2015 l'incidenza degli interessi passivi è del 2,19%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le principali fonti di finanziamento degli investimenti sono derivate dai proventi della vendita del patrimonio immobiliare, dagli oneri di urbanizzazione e dall'avanzo di amministrazione 2016 destinato ad investimenti applicato al bilancio 2017.

Le principali opere previste e non impegnate riguardano:

- Recupero ex sede municipale Misano Monte Euro 1.136.483,46;
- Realizzazione centro di quartiere Santamonica Euro 198.506,72;
- Messa in sicurezza strade e piazze Euro 420.002,55;
- Pista ciclabile Scacciano Euro 200.000,00;
- Contributo ACER per realizzazione alloggi ERP Euro 218.500.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,67%	2,27%	2,19%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	13.140.836,48	12.410.628,04	11.754.815,84
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-730.208,44	-655.812,20	-583.205,87
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	12.410.628,04	11.754.815,84	11.171.609,97
Nr. Abitanti al 31/12	13.014	13.184	13.330
Debito medio per abitante	953,64	891,60	838,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	404.022,11	344.548,25	330.839,37
Quota capitale	730.208,44	655.812,20	583.205,87
Totale fine anno	1.134.230,55	1.000.360,45	914.045,24

L'ente nel 2017, con determinazione del Responsabile del Settore Finanziario e Risorse Umane n. 100/FIN del 30 maggio 2017, ha effettuato operazioni di rinegoziazione di mutui per un importo complessivo di Euro 6.518.444,87.

Le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, pari ad Euro 79.217,45 sono state destinate a spesa corrente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente al 31/12/2017 non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e/o privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 52 del 12/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti cancellati: euro 145.544,55;
- maggiori residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti riaccertati: euro 164.915,99
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti: euro 94.731,44.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 sarebbero stati migliorati di euro 114.102,88.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	455.393,71	251.342,12	281.302,29	596.233,69	377.372,04	437.472,98	1.272.043,42	3.671.160,25
di cui Tarsu/tari	455.393,71	251.342,12	281.302,29	289.049,03	282.413,49	399.749,27	746.482,27	2.705.732,18
di cui F.S.R o F.S.						5.302,55	16.323,95	21.626,50
Titolo II		20.000,00		33.811,80	44.761,50	101.171,28	409.013,28	608.757,86
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione				23.831,60	24.761,50	79.671,28	179.719,26	307.983,64
Titolo III				6.710,00	152.575,38	400.469,11	813.092,15	1.372.846,64
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi					3.503,49	35.704,31	102.589,18	141.796,98
di cui sanzioni CdS					149.071,89	311.797,65	118.148,57	579.018,11
Tot. Parte corrente	455.393,71	271.342,12	281.302,29	636.755,49	574.708,92	939.113,37	2.494.148,85	5.652.764,75
Titolo IV						2.394,46	283.335,26	285.729,72
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione						2.394,46	20.488,57	22.883,03
Titolo V							784,95	784,95
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.394,46	284.120,21	286.514,67
Titolo VI		6.343,91						6.343,91
Titolo IX	3.590,13	384,50		717,25	1.800,00	502,23	14.987,69	21.981,80
Totale Attivi	458.983,84	278.070,53	281.302,29	637.472,74	576.508,92	942.010,06	2.793.256,75	5.967.605,13
PASSIVI								
Titolo I		164,00	1.011,98	19.980,20	59.848,00	134.499,23	2.923.818,80	3.139.322,21
Titolo II	63.819,30	105,27	199,35	20.000,00		7.843,76	211.339,78	303.307,46
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo VII	11.409,27		3.000,00	6.860,87	4.064,15	188.478,97	507.336,20	721.149,46
Totale Passivi	75.228,57	269,27	4.211,33	46.841,07	63.912,15	330.821,96	3.642.494,78	4.163.779,13

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio da parte dei Responsabili dei settori.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

RISULTANZE AL 31/12/2017	Debiti del Comune			Crediti del Comune		
	Contabilità Società	Rendiconto Comune	Scostamento	Contabilità Società	Rendiconto Comune	Scostamento
Aeradria Spa	(*)	(*)		(*)	(*)	
Agenzia Mobilità Romagna - A.M.R. Srl consortile	(1)	36.742,92		(1)	0,00	
Amir Spa	0,00	0,00		784,95	784,95	
Apea Raibano Srl	(1)	5.000,00		(1)	0,00	
Geat Spa	241.243,87	241.243,87		68.330,89	68.330,89	
Hera Spa	(1)	939.160,12		(1)	104.505,99	
Lepida Spa	(1)	0,00		(1)	0,00	
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. srl consortile	26445,07	26.445,07		0,00	0,00	
Romagna Acque - Società delle fonti	0,00	0,00		0,00	0,00	
Società Italiana Servizi (S.I.S.) Spa	0,00	0,00		144.050,43	144.050,43	
Start Romagna Spa	(1)	6.050,00		(1)	0,00	
Uni.Rimini Spa	0,00	0,00		0,00	0,00	
ACER Provincia di Rimini	0,00	0,00		0,00	0,00	
Fondaz. Unicampus San Pellegrino	0,00	0,00		0,00	0,00	
Fondazione di partecipazione Misano:Mare Sport e Cultura	(1)	98.723,00		(1)	48.703,46	

(*) Società dichiarata fallita.

(1) La società non ha comunicato la situazione dei debiti e crediti nei confronti del Comune.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali.

L'Ente ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere complessivo a carico del bilancio del Comune	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	5.229.340,31
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	229.650,10
Per trasferimento in conto capitale	244.714,90
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	5.703.705,31

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 26 ottobre 2017, ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle per le quali sono previste azioni di razionalizzazione.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10/11/2017;

- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi medi di pagamento rispettano i limiti di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231.

Gli indicatori dei pagamenti sia trimestrali che annuali sono pubblicati sul sito internet dell'Ente alla sezione "Amministrazione trasparente".

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013, relative alla comunicazione (sulla piattaforma della certificazione dei crediti), entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli artt. 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Agenti contabili interni a danaro

Concessionari

Consegnatari azioni

Consegnatari beni

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	2017	2016
A) <i>Totale componenti positivi della gestione</i>	15.270.120,04	14.721.033,41
B) <i>Totale componenti negativi della gestione</i>	16.016.851,04	15.242.908,06
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-b)	-746.731,00	-521.874,65
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>	436.088,14	208.157,12
<i>Oneri finanziari</i>	333.832,38	346.587,89
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	102.255,76 -	138.430,77
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
<i>Rivalutazioni</i>	-	-
<i>Svalutazioni</i>	-	-
TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
<i>Proventi straordinari</i>	1.642.914,54	1.538.328,79
<i>Oneri straordinari</i>	205.694,81	422.466,67
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.437.219,73	1.115.862,12
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-b+C+D+E)	792.744,49	455.556,70
Imposte	259.771,34	244.334,20
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	532.973,15	211.222,50

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva quanto segue.

La **gestione operativa** presenta un risultato negativo pari ad Euro **746.731,00**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
1.536.054,29	1.205.101,24	1.212.160,76

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato positivo di Euro **102.255,76** derivante principalmente da proventi finanziari da società partecipate di Euro 436.085,16 di seguito

rieepilogati:

Denominazione società	% di partecipazione	Proventi finanziari
ROMAGNA ACQUE S.P.A.	0,8266%	36.054,00
S.I.S. S.P.A.	16,3024%	326.048,28
HERA S.P.A.	0,0552%	73.982,88

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di Euro **1.437.219,73**.

Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI (E 24)

- a) € 600.000 per permessi di costruzione destinati al finanziamento della spesa corrente;
- b) € 0,00 per proventi da trasferimenti in conto capitale;
- c) € 651.338,63 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di :
 - 1. Operazioni di riaccertamento dei residui per € 164.915,99 in entrata (maggiori residui riaccertati) ed € 60.276,79 relativi alle economie di spesa del titolo 1 macro 4,5,6 e titolo 2 macro 3,4,5;
 - 2. Da rimborsi di imposte dirette per € 1.546,21;
 - 3. Sopravvenienze da acquisizione o maggiori beni d inventario (anche con permuta) per € 424.599,64;
- d) € 391.575,91 per le plusvalenze patrimoniali correlate all'alienazione diritti reali, terreni e partecipazioni comprese le alienazioni terreni pari all'accertato al netto dello scarico (trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà).

ONERI (E 25)

- a) € 0,00 per trasferimenti in conto capitale a Regione;
- b) € 145.544,55 per insussistenze dell'attivo, frutto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi;
- c) € 0,00 per minusvalenze patrimoniali da cessione;
- d) € 60.150,26 per altri oneri straordinari relativi a rimborsi in conto capitale per oneri di urbanizzazione a Famiglie per opere edilizie non realizzate.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Le **imposte** sono pari ad Euro 259.771,34 e sono inerenti all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E) e delle imposte, presenta un saldo di Euro 532.973,15 con un miglioramento di Euro 321.750,65 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31/12/2016	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	255.253,36	10.506,04	265.759,40
Immobilizzazioni materiali	46.891.164,53	840.638,17	47.731.802,70
Immobilizzazioni finanziarie	10.220.182,25	1.295.284,38	11.515.466,63
Totale immobilizzazioni	57.366.600,14	2.146.428,59	59.513.028,73
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.378.823,09	-51.172,22	4.327.650,87
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.353.537,98	-117.706,04	1.235.831,94
Totale attivo circolante	5.732.361,07	-168.878,26	5.563.482,81
Ratei e risconti	25.642,79	-13.943,46	11.699,33
Totale dell'attivo	63.124.604,00	1.963.606,87	65.088.210,87
Passivo			
Patrimonio netto	37.913.041,02	2.037.600,09	39.950.641,11
Fondo rischi e oneri	12.168,77	167.025,41	179.194,18
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	16.087.525,14	-752.136,04	15.335.389,10
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	9.111.868,91	511.117,57	9.622.986,48
Totale del passivo	63.124.603,84	1.963.607,03	65.088.210,87
Conti d'ordine	698.139,96	-229.726,83	468.413,13

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni
- acquisti gratuiti
- opere a scomputo di contributi concessori
- dismissione di cespiti.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.641.725,26 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Il Fondo di Dotazione per Euro 24.333.502,08, la Riserva da Permessi di Costruire per Euro 13.178.059,59 (determinata dalla Riserva di Costruire al 31/12/2016 per Euro 12.968.717,19, incrementata dalle altre entrate in conto capitale presenti all'interno del Titolo 4 di Euro 809.342,40, ridotta della quota di proventi da permessi da costruire di Euro 600.000,00 imputata a Conto Economico in quanto destinata a parte corrente) e la Riserva da Risultato Economico di esercizi precedenti di Euro 610.821,91 (determinata dalla Riserva da Risultato Economico di esercizi precedenti al 31/12/2016 di Euro 399.599,41 incrementata del Risultato economico dell'esercizio 2016 di Euro 211.222,50) sono stati utilizzati per consentire la costituzione delle “Riserve Indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”.

Le Riserve Indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali devono risultare di pari importo al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritti nell'attivo patrimoniale, variabile nel corso degli esercizi in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

L'ammontare della Riserva costituita al 31/12/2017 è pari ad Euro 45.609.032,29. Ai fini della sua costituzione emerge un Fondo di Dotazione negativo di Euro – 7.486.648,71. L'Ente pertanto è tenuto a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Il patrimonio netto al 31/12/2017 è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	- 7.486.648,71
II	Riserve	46.904.316,67
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-
b	da capitale	-
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	45.609.032,29
e	altre riserve indisponibili	1.295.284,38
III	risultato economico dell'esercizio	532.973,15

Nella voce "Altre riserve indisponibili" sono confluiti i valori derivanti dalla valutazione delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie con il criterio del patrimonio netto, si richiama quanto già indicato nel paragrafo delle immobilizzazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	18.503,78
fondo indennità fine mandato Sindaco	10.690,40
fondo spese rinnovo contratto dipendenti	150.000,00
totale	179.194,18

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati ratei passivi per Euro 231.010,42 relativi principalmente a oneri del personale per produttività di competenza dell'esercizio 2017 e risconti passivi per complessivi Euro 9.391.976,06 relativi a: concessioni pluriennali per Euro 9.358.674,14; contributi da amministrazioni pubbliche per Euro 8.860.212,33 e da altri soggetti per Euro 498.461,81.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati impegni per costi futuri, che trovano collocazione nel fondo pluriennale vincolati costituito al 31/12/2017, al netto della quota imputata a ratei passivi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio attesta che non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

RIPIANO DISAVANZO

Il conto del bilancio 2017 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 10.791,86.

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min. Ec. 2/4/2015

Il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 pari ad Euro 888.563,03, a suo tempo rateizzato in 30 anni, ed in parte ridotto nell'esercizio 2016 per Euro 265.898,80, ed il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 pari ad Euro 622.664,23, a suo tempo rateizzato in 3 anni, sono stati interamente coperti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE
(DOTT. ALBERTO SQUERI)
(Firmato digitalmente)